

**Scuola Paritaria Primaria e Secondaria di I grado COTTOLENGO**

Primaria: TO1E03600E – Secondaria: TO1M05100T

Via Cottolengo, 14 – 10152 TORINO

☎ 011 5225575

✉ [scuole.cottolengo@gmail.com](mailto:scuole.cottolengo@gmail.com)

🌐 <https://torino.scuolacottolengo.org/>



# PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE E L'ACCOGLIENZA



## ANNO 2026 - 2027

## PREMESSA

Una Scuola che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” per tutti. Una Scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

In ogni scuola ed in ogni classe ci sono bambini e ragazzi con esigenze educative speciali e bisogni particolari. Questi alunni si possono ricomprendere nel concetto di BES (Bisogni Educativi Speciali), termine che indica quei bisogni e necessità che ciascuno di loro può incontrare durante il percorso scolastico, tutte quelle difficoltà che ne ostacolano o impediscono l'adeguato apprendimento e che quindi necessitano di uno specifico intervento per poter essere compensate o risolte.

L'attenzione alle prassi di inclusione degli alunni diversamente abili è accresciuta negli anni e si è tradotta in circolari ministeriali ed accordi territoriali nei quali si sottolinea l'importanza di operare per la costruzione di un progetto di vita, in vista di una realistica integrazione e partecipazione sociale.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” messa in atto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (indicazioni operative) estende il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) ossia estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando i principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La direttiva sottolinea che *“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”* (D.M. 27/12/2012, p. 1), è quindi *“...compito doveroso dei C. d. C. o dei team di Docenti delle scuole primarie indicare in quali altri casi, oltre alle certificazioni di disabilità e alle diagnosi DSA, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”*.

Secondo l'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*, ovvero classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, che fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito didattico-educativo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di un'educazione speciale individualizzata.

La stessa direttiva delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (tutelati dalla Legge 104/1992);
- alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui:

- disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati, tutelati dalla legge 170/2010);
- alunni con deficit nell'area del linguaggio;
- alunni con deficit nelle abilità non verbali;
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- alunni con funzionamento cognitivo limite;
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale;
- alunni stranieri non alfabetizzati;
- altre problematiche severe.

La direttiva ha esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla L. 53/2003. Il decreto legislativo n. 66 del 2017, ("Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità") ha messo in evidenza che il processo di inclusione deve essere garantito a tutti i minori con Bisogni Educativi Speciali, attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Ha, inoltre, ridefinito i campi di intervento degli Enti Istituzionali e del personale coinvolto e modificato le procedure di certificazione e di documentazione per l'inclusione scolastica.

## **FINALITA'**

Il protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ha la finalità di definire linee guida in tema di accoglienza con riferimento a queste tipologie di studenti. Esso definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. La necessità di un tale documento deriva dalla volontà di rendere l'Istituto in grado di fornire tutti i supporti e le strategie organizzative necessarie, pronte e disponibili in qualsiasi momento, per garantire che i diritti delle persone con disabilità vengano garantiti dalla comunità scolastica che accoglie ed integra l'alunno/a. Lo scopo principale è dunque quello di "normalizzare" un insegnamento "speciale", per apportare un contributo valido alla formazione e alla crescita di ogni studente. L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute a partire dalla Legge Quadro n° 104/92, sino alla più recente L.66/2017.

Il Protocollo si prefigge di:

- definire pratiche di inclusione condivise tra tutto il personale che opera all'interno della scuola;
- agevolare l'inserimento da un ordine di scuola inferiore a quello superiore degli alunni BES, supportandoli e sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere lo sviluppo delle abilità sociali e comunicative di ogni alunno;
- favorire la crescita personale e sociale degli alunni BES;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);

- educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con: territorio, ASL, enti locali, cooperative, famiglie, enti di formazione).

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.3, art.30, art.32, art.34, art.38
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- Legge n. 118/1971
- Legge n. 517/77
- C.M. n.301 8 settembre 1989 "Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo"
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 "Educazione Interculturale"
- Legge n. 104/92
- C.M. n.5, 12 gennaio 1994 "Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno"
- C.M. n.73, 2 marzo 1994 "Il dialogo interculturale e la convivenza democratica"
- D.L. 297/94
- Legge n. 40, 6 marzo 1998 (Turco-Napolitano) "Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero"
- Decreto Legislativo n.286, 25 luglio 1998 "Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- DPR n. 394/1999, art. 45 intitolato "Iscrizione scolastica"
- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Capo VII, art. 45 Iscrizione scolastica - MIUR C.M. n. 87/2000 - Iscrizione degli stranieri in qualsiasi momento dell'anno scolastico
- O.M. n. 90/01
- Legge n. 189, 30 luglio 2002 (Bossi - Fini)
- L. 53/2003
- D.L. 196/2003
- C.M. n.24/2006 febbraio "Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri"
- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità del 13.XII.2006
- La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR- ottobre 2007
- Intesa Stato – Regioni del 20.03.2008
- Legge n. 18 del 3.03.2009
- "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" - agosto 2009
- D.P.R. n. 81/09
- D.P.R. n. 122/09
- C.M. n. 38 del 15.04.2010
- Legge n. 170 dell'08.10.2010
- C.M. del MIUR n. 8 del 06.03.2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Note MIUR 27 giugno e 22 novembre 2013
- DGR 16 – 7072 del 04/02/2014 – Regione Piemonte

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati – MIUR 2014
- Nota MIUR n. 4486 del 27.02.2015
- MIUR – L. n.107, 13 luglio 2015
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura – MIUR - settembre 2015 (documento “Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura”)
- D.L. n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato”
- D.lgs. n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”
- Legge 119/2017 e note esplicative
- “Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine” - MIUR 2017
- D.L. 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al D.L. 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107»
- Nuova valutazione scuola Primaria - Linee guida e OM 172 del 4 dicembre 2020
- Nota MI prot. n. 2158 del 04-12-2020
- D.L. 182/2020, Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell’ Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017.
- L. 104/92 art.15 comma
- L. 170/2010 D. M.- 12/07/2011
- D.M. 27/12/2012
- CM. 08/2013
- Note ministeriali prot. n.2563, n. 1190, n.1551
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Gazzetta Ufficiale
- Decreto Legislativo 7 Agosto 2019, N. 96 – Gazzetta Ufficiale

## LE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES

L’espressione “Bisogni Educativi Speciali” è diventata di uso comune in Italia dopo l’emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012: “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: *“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di “speciale attenzione” per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse”*. L’utilizzo dell’acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99: «Nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro, l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo...» (art.4).

Con la C. M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27.12.2012. Ogni scuola è chiamata ad elaborare un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico che deve essere approvato dal Collegio dei docenti entro la fine del mese di giugno.

| QUADRO GENERALE                                           |                                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DISABILITA' CERTIFICATE (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3) |                                                                                                                                                           |
| ▪ Minorati vista                                          | Diagnosi funzionale<br>Certificazione per Integrazione Scolastica<br>Profilo dinamico Funzionale (da aggiornare al passaggio di ogni grado di istruzione) |
| ▪ Minorati udito                                          |                                                                                                                                                           |
| ▪ Minorati psicofisici                                    |                                                                                                                                                           |
| DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI                              |                                                                                                                                                           |
| ▪ DSA certificati (Legge 170/2010)                        | Certificazione con aggiornamento triennale                                                                                                                |
| ▪ Deficit nell'area del linguaggio                        | Diagnosi                                                                                                                                                  |
| ▪ Deficit nelle aree non verbali                          | Diagnosi                                                                                                                                                  |
| ▪ Altre problematiche severe                              | Diagnosi                                                                                                                                                  |
| ▪ ADHD/DOP                                                | Diagnosi                                                                                                                                                  |
| ▪ Funzionamento cognitivo limite (borderline)             | Diagnosi                                                                                                                                                  |
| SVANTAGGIO                                                |                                                                                                                                                           |
| ▪ Socio-economico                                         | Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di Classe                                                                                               |
| ▪ Linguistico e culturale                                 | Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di Classe                                                                                               |
| ▪ Altro                                                   | Altra documentazione o segnalazione del Consiglio di Classe                                                                                               |

#### ⇒ **Alunni con disabilità (Legge 104/1992)**

La Legge Quadro n. 104/1992 riconosce una condizione di "handicap" a chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, relazione o di integrazione e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

La Conferenza Mondiale sui diritti umani dell'ONU del 2009, precisa che "la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri". L'art. 24, infine, riconosce "il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità" garantendo "un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, finalizzati:

- al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera". La certificazione di disabilità viene redatta dai medici specialisti dall'Azienda ASREM (U.O.C. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza). Attraverso un percorso di accoglienza e valutazione, viene formulata una diagnosi della patologia secondo la *Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati, Decima Revisione* (ICD 10) e si propone alla famiglia l'eventuale avvio di un percorso per la valutazione della disabilità presso la Commissione INPS per l'accertamento dell'invalidità civile. A tal fine, l'Azienda A.S.L. (Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza)

redige una Certificazione/Diagnosi Clinica (ai sensi art. 12 - 13 Legge 104/92) e una Diagnosi Funzionale (ai sensi art. 3 Legge 104/92).

Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi delle prestazioni professionali dell'A.S.L., il certificato, redatto da uno specialista esterno e accompagnato dalla relazione clinica comprovante la situazione di disabilità, deve essere presentato alla stessa per essere vidimato.

#### ⇒ **Alunni con disturbi evolutivi specifici**

##### **a. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA certificati Legge 170/2010)**

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono disturbi funzionali di origine neurobiologica che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico (l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli) in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.

Questi disturbi non possono essere risolti, ma solamente ridotti: se posti nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, si potranno raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti, sviluppando anche stili di apprendimento specifici, volti a compensare le proprie difficoltà. Tra questi si possono distinguere:

- **la dislessia:** disturbo settoriale dell'abilità di lettura che consiste nella mancata o erronea traduzione del codice scritto, che si manifesta attraverso una minore concretezza e rapidità della lettura a voce alta, con una conseguente discomprensione del testo;
- **la disortografia:** disturbo settoriale delle abilità ortografiche che consiste nel non riuscire a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto. È un disordine di codifica del testo scritto dovuto ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura;
- **la disgrafia:** disturbo settoriale della scrittura che consiste nel non riuscire a produrre una grafia decifrabile e si manifesta in una minore fluidità e qualità dell'aspetto grafico della scrittura;
- **la discalculia:** riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della cognizione numerica (intelligenza numerica basale), sia in quella delle procedure esecutive e del calcolo. Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il *subitizing* (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente. Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento e il recupero dei fattori numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

Tali disturbi sono spesso accompagnati da:

- **disnomia:** disturbo specifico del linguaggio, che consiste nella difficoltà a richiamare alla memoria la parola corretta quando è necessaria, che può incidere sulle abilità del discorso, della scrittura o di entrambe, ed è presente anche nella comunicazione sociale;
- **disprassia:** disordine funzionale qualitativo nella esecuzione coordinata di azioni volontarie nel tempo e nello spazio in assenza di impedimenti organici o di deficit sensoriali. Si accompagna a lentezza, difficoltà negli automatismi motori rapidi, nell'integrazione sensoriale e nella grafo- motricità. La presenza di uno o più disturbi si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona, ciò che tecnicamente si definisce "comorbidità". Le certificazioni di DSA sono rilasciate dai servizi di Neuropsichiatria Infantile o dai medici delle A.S.L. del Distretto Sanitario. Non possono essere più ammesse le certificazioni di medici privati: saranno accettate dalla scuola solo dopo che l'ASREM di appartenenza avrà rilasciato la dichiarazione di conformità. I codici di

riferimento presenti nella diagnosi sono riferiti alla *Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati, Decima Revisione* (ICD-10), sotto la categoria generale F.81 - DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DELLE ABILITÀ SCOLASTICHE e declinati in funzione del disturbo interessato.

#### **b. Alunni con deficit dell'area del linguaggio**

Sono tipologie di disturbi che, non esplicitate nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure compensative e dispensative ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Fra i disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio vi sono: disturbi specifici del linguaggio, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale. Codici ICD-10 di riferimento (categoria generale): F.80 – DISTURBI EVOLUTIVI DELL'ELOQUIO E DEL LINGUAGGIO

#### **c. Alunni con deficit nelle aree non verbali**

Sono tipologie di disturbi che, non esplicitate nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure compensative e dispensative ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Fra i disturbi con specifiche problematiche nelle aree non verbali vi sono: disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non-verbale, disturbo di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno. Codici ICD-10 di riferimento (categoria generale): F.82 - DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO DELLA FUNZIONE MOTORIA

#### **d. Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)**

Alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività, (spesso definiti con l'acronimo A.D.H.D.: Attention Deficit Hyperactivity Disorder), presentano tale disturbo in comorbidità con uno o più disturbi dell'età evolutiva: disturbo oppositivo provocatorio; disturbo della condotta in adolescenza; disturbi specifici dell'apprendimento; disturbi d'ansia; disturbi dell'umore, etc. Nell'ICD10 l'ADHD è definito come Disturbo dell'attività e dell'attenzione - codice: F90.0 (Disturbo del deficit dell'attenzione con iperattività, Disturbo di iperattività con deficit dell'attenzione, Sindrome di deficit dell'attenzione con iperattività) ed è caratterizzato da un esordio precoce (di solito nei primi cinque anni di vita), una mancanza di perseveranza nelle attività che richiedono un impegno cognitivo ed una tendenza a passare da un'attività all'altra senza completarne alcuna, insieme ad una attività disorganizzata, mal regolata ed eccessiva. Possono associarsi diverse altre anomalie. I soggetti ipercinetici sono spesso imprudenti e impulsivi, inclini agli incidenti e vanno incontro a problemi disciplinari per infrazioni dovute a mancanza di riflessioni piuttosto che a deliberata disobbedienza. Nel loro rapporto con gli adulti sono spesso socialmente disinibiti, con assenza della normale cautela e riservatezza. Essi sono impopolari presso gli altri e possono tendere ad isolarsi.

L'ADHD si può riscontrare spesso associato ad un DSA e in alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Codici ICD-10 di riferimento (categoria generale): F.90 – DISTURBI IPERCINETICI

#### **e. Alunni con funzionamento cognitivo limite (borderline)**

Alunni con potenziali intellettivi non ottimali, descritti generalmente con le espressioni di funzionamento cognitivo limite (o borderline), ma anche con altre espressioni (per es. disturbo evolutivo specifico misto, codice F83) e specifiche differenziazioni - qualora non rientrino nelle previsioni delle leggi 104 o 170 - richiedono particolare considerazione. Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI globale (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti. Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbidità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà tale per cui, se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale. Gli interventi educativi e

didattici hanno come sempre ed anche in questi casi un'importanza fondamentale. Codici ICD-10 di riferimento (categoria generale): F.83 – DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO MISTO

#### **f. Alunni con disturbi della condotta**

Alunni che presentano una modalità ripetitiva e persistente di condotta antisociale, aggressiva o provocatoria. Tale comportamento deve condurre a rilevanti violazioni delle aspettative sociali in rapporto all'età; deve perciò essere più grave delle comuni birichinate infantili o delle ribellioni dell'adolescente e deve comportare una modalità di comportamento persistente (sei mesi o più). Esempi di comportamento su cui si può basare la diagnosi includono livelli eccessivi di violenza o spaccaneria; crudeltà verso altre persone o animali; gravi danni a proprietà; piromania; furti; persistente comportamento menzognero; assenza da scuola e fughe da casa; accessi d'ira inusualmente frequenti e violenti; disobbedienza. Una qualunque di queste manifestazioni, se marcata, è sufficiente per la diagnosi, ma non lo sono gli atti antisociali isolati. F.91 – DISTURBI DEL COMPORTAMENTO SOCIALE.

#### **g. Altri disturbi comportamentali e della sfera emozionale**

Gruppo eterogeneo di disturbi che condividono l'insorgenza nell'infanzia, ma per il resto differiscono in molti aspetti. Alcuni di essi rappresentano sindromi ben definite, ma altri non sono che complessi di sintomi che vanno classificati a causa della loro frequenza ed associazione con una compromissione del funzionamento psico-sociale. F.98 – ALTRI DISTURBI COMPORTAMENTALI E DELLA SFERA EMOZIONALE.

#### **⇒ Alunni in situazione di svantaggio**

Lo svantaggio scolastico può essere classificato in tre grandi aree secondo il DM MIUR 27-12-12; CM 6-03-13:

- **socio-economico:** legato ad una particolare situazione sociale
- **Culturale:** legato a situazioni di difficoltà di inserimento in un contesto culturale diverso
- **linguistico:** legato alla non conoscenza o alla non adeguata conoscenza della lingua italiana

In particolare per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza o dalla non adeguata conoscenza della lingua italiana** - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, secondo le modalità indicate nel presente Protocollo e strutturate sulla base della normativa vigente.

Occorre tuttavia precisare che l'area dello svantaggio è più vasta: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

La Direttiva ricorda in ogni caso che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

#### **⇒ Studenti con Alto Potenziale (Gifted)**

Con Nota MIUR n. 562 del 3-04-19 gli studenti plusdotati possono essere inseriti nei BES e il Consiglio di Classe, in completa autonomia, può personalizzare il percorso se si dovessero verificare manifestazioni di disagio e di criticità.

## **RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE COINVOLTE**

Le figure o i gruppi che gestiscono i bisogni educativi speciali sono:

### **Istituzione Scolastica**

- + Acquisire agli atti le diagnosi e le certificazioni che dovranno essere inserite nel fascicolo Personale dell'alunno/a.
- + Richiedere la certificazione delle vaccinazioni obbligatorie. Qualora il minore ne è privo la scuola accetta comunque l'iscrizione; la mancanza di vaccinazioni non precludere l'ingresso a scuola e la regolare frequenza.
- + Organizzare incontri informativi e corsi di formazione per i docenti.
- + Trasmettere alla nuova scuola le informazioni relative al percorso didattico personalizzato in un'ottica di continuità.

### **Dirigente Scolastico/Coordinatore didattico**

È il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione di una scuola che sia inclusiva per ogni alunno. A tal fine:

- + promuove le attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- + richiede l'organico di docenti di sostegno;
- + coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- + promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- + presiede il GLI ;
- + presiede o delega la presidenza del GLO;
- + collabora anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- + supervisiona l'operato dei referenti;
- + cura la documentazione agli atti della scuola;
- + valorizza tutte le professionalità presenti.

### **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)**

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

È costituito dal Referente per le attività di sostegno, dai Docenti curricolari e di sostegno, specialisti ASL, eventuale personale ATA.

Dà supporto al collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Il suo scopo è quello di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- + rileva i BES presenti nella scuola;
- + raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe e istituto;
- + confronta i casi e offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- + appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti;
- + formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES;
- + rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;
- + raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli consigli di classe;

- ✚ elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività per gli alunni BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.

### **GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione)**

Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna/o con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il GLO redige il PEI e verifica il processo di inclusione, fa una proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità multidisciplinare.

### **Referenti per l'Inclusione**

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto. Queste figure, inoltre, individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo e integrano le competenze del personale docente coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

- ✚ Compilano il Piano Annuale dell'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico;
- ✚ supportano i docenti riguardo alle strategie per la realizzazione del Piano di Inclusione e sulle strategie e metodologie di gestione dei BES.;
- ✚ collaborano con istituzioni pubbliche e private per la realizzazione del PAI e l'attuazione dei PEI;
- ✚ partecipano a incontri formativi e informativi relativi ai BES;
- ✚ aggiornano le parti del POF relative a inclusione e BES;
- ✚ coordinano le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.
- ✚ raccolgono, esaminano e archiviano diagnosi, PEI e PDP;
- ✚ collaborano con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti e Associazioni del territorio).

### **Coordinatrice pedagogico-didattica**

Svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico e cura l'esecuzione delle norme giuridiche e amministrative. Collabora con le scuole e con altri enti sul territorio Nazionale per la realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative.

Sostiene iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia, con la scuola primaria, con la scuola secondaria di primo grado e di raccordo con il territorio e tiene rapporti con le altre direzioni della Piccola Casa per l'organizzazione delle formazioni specifiche.

### **Docenti di sostegno**

Il docente di sostegno specializzato è la figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificate. "Assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti - L.104/92 art.13 comma 6".

Il docente di sostegno effettua gli interventi educativi e didattici sulla base delle necessità evidenziate in sede di Consiglio di Classe. Gli interventi sono tutti concordati con i docenti curricolari con i quali si condividono le metodologie e le valutazioni.

Svolge le seguenti funzioni:

- + partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
- + supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- + interviene sul piccolo/grande gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; elabora e condivide il Piano di Lavoro (PEI) per l'alunno diversamente abile;
- + collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato per eventuali altri casi BES presenti nella classe in cui lavora.

### **Team docenti**

Il team docenti, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, prende atto e esamina accuratamente la certificazione dell'alunno segnalato come DSA. Compila il PDP, nel quale ogni docente indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative necessari all'alunno per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe.

Il gruppo docenti cura le relazioni con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del progetto personalizzato previsto, dei risultati e della valutazione, verbalizzando gli incontri.

### **Assistenza specialistica**

L'educatore ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'inclusione scolastica, oltre a garantire il rinforzo a relazioni positive.

### **ASL**

Effettua l'accertamento, redige diagnosi e certificazioni ed elabora i profili di funzionamento. Collabora con il team docenti e fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento.

Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico formativo più adeguato all'alunno. Partecipa ai GLI ed ai GLO.

### **La famiglia**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del Progetto di Vita di ciascun alunno.

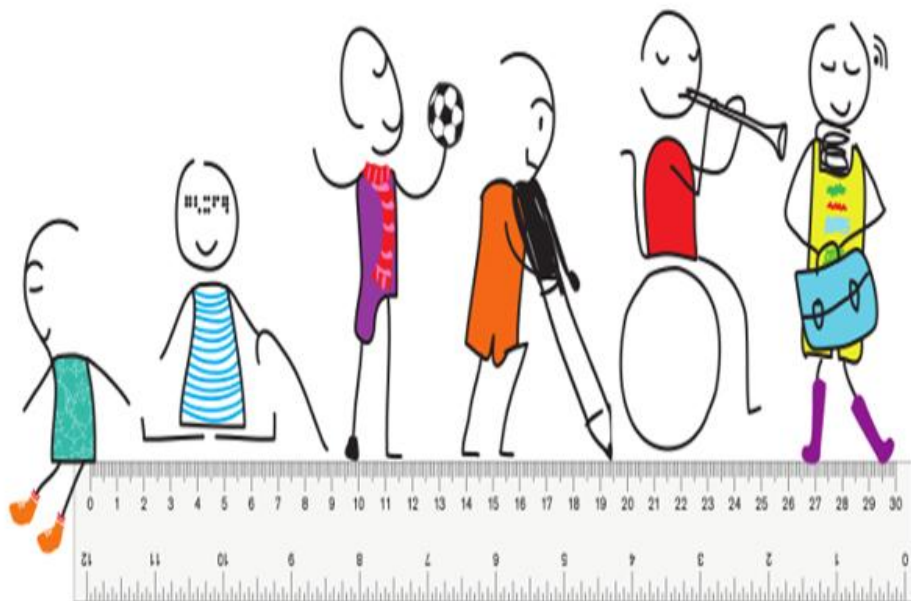
Il docente di sostegno rappresenta un tramite importante fra la famiglia e l'istituzione scolastica: costruisce con la famiglia un rapporto di fiducia e scambio, allo scopo di definire un'immagine dell'alunno che comprenda le sue difficoltà, ma soprattutto evidenzia le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Il docente opera al fine di riconoscere ed attivare le risorse della famiglia, per creare un clima di collaborazione e condivisione degli obiettivi educativi e delle strategie con cui perseguirli.

In presenza di famiglie straniere, l'insegnante di sostegno funge da mediatore nel rapporto con la scuola e con gli altri attori coinvolti nel percorso di crescita dell'alunno disabile

Per la scuola il ruolo della famiglia risulta fondamentale e si esplicita mediante: incontri costanti tra genitori e docenti, durante gruppi singoli o collegiali ed incontri specifici nell'ambito dei gruppi di lavoro alla presenza di esperti esterni.

### **Personale volontario**

Riceve mansioni di sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti e collabora affiancando in classe l'alunno disabile grave per permettergli di rimanere a scuola oltre l'orario di presenza dell'insegnante di sostegno, andando così incontro alle esigenze delle famiglie.



# INCLUSIONE

## DOCUMENTAZIONE E RELATIVA MODALITA' DI STESURA

|                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p style="text-align: center;"><b>PEI</b><br/><b>(Piano Educativo Individualizzato – per alunni con L. 104/92)</b></p> | <p>Per effettuare un reale processo di integrazione, è necessaria un'azione sinergica e condivisa tra gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno nelle seguenti fasi di lavoro:</p> <p>a) <b>incontro di accoglienza specifico</b> (convocato dal Dirigente Scolastico o suo delegato all'inizio dell'anno scolastico in accordo con il referente sanitario/NPI) per favorire il passaggio di informazioni.</p> <p>Vi partecipano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) insegnanti coinvolti nell'integrazione, (almeno un docente appartenente alla scuola in uscita/entrata in caso di passaggio a nuovo ordine di scuola o Istituto);</li> <li>2) operatore socio-sanitario di riferimento;</li> <li>3) famiglia;</li> <li>4) insegnanti del Consiglio di classe/team che accoglierà l'alunno diversamente abile che hanno un ruolo centrale nel concertare un'azione di effettiva integrazione;</li> </ol> <p>b) <b>osservazione indiretta</b> (a inizio anno scolastico o all'arrivo di un nuovo alunno): analisi della documentazione relativa all'alunno e successiva sintetica esposizione in sede di Consiglio di Classe/incontro di team, a cura dell'insegnante di sostegno;</p> <p>c) <b>osservazione diretta</b> (primo periodo): osservazione sistematica dell'alunno in un contesto libero e strutturato al fine di acquisire i dati necessari alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e delle programmazioni personalizzate; analisi della situazione della classe al fine di mettere in campo adeguate strategie di integrazione (a cura di tutti i docenti);</p> <p>d) <b>stesura del PEI (programmazione educativa individualizzata):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione delle linee guida del PEI a cura degli insegnanti in collaborazione con la famiglia e gli operatori;</li> <li>- definizione degli obiettivi educativi generali a cura di tutti i docenti;</li> <li>- definizione degli obiettivi disciplinari personalizzati a cura dei docenti curricolari unitamente al docente di sostegno;</li> <li>- definizione delle metodologie (tempi, mediatori didattici, sussidi ecc.) a cura del docente di sostegno in accordo con gli insegnanti curricolari.</li> </ul> <p>La versione definitiva del PEI viene aggiornata con gli obiettivi raggiunti nell'anno e condivisa nella riunione del GLO che è composto dai docenti del C. d. C./team, dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia. Il PEI è inserito nel fascicolo riservato dello studente, deve essere redatto in ogni sua parte (esclusa le colonne relative alla verifica) all'inizio di ogni anno scolastico e comunque entro il mese di novembre. Sempre entro i mesi di novembre/dicembre il Dirigente Scolastico avrà cura di convocare il primo GLO, stabilendo la data con C. d. C./team, operatori socio-sanitari e famiglia.</p> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                 | <p>Le colonne relative alla verifica degli obiettivi verranno completate entro lo svolgimento del terzo GLO (da effettuarsi nel II quadrimestre). Il PEI deve essere in file (solitamente in formato .doc o su piattaforma dedicata), più copia cartacea firmata in originale negli appositi spazi. I docenti, entro le date che verranno fornite tramite apposita circolare nel I e II quadrimestre, avranno cura di far pervenire i documenti alla segreteria didattica per il protocollo e l'archiviazione.</p> <p>Successivamente a ciò, i genitori stessi riceveranno via mail dalla Segreteria didattica copia del PEI loro spettante.</p> <p>Durante tutto l'anno scolastico l'insegnante di sostegno tiene i contatti con ciascun insegnante curriculare concordando le attività da proporre, le modalità organizzative e la funzione del singolo docente per ogni ora di contemporaneità. Concorda, inoltre, le modalità di proseguimento del lavoro nelle ore di disciplina in cui egli non è presente.</p> <p>L'attività didattica con l'alunno diversamente abile può essere svolta in un luogo diverso da quello del resto della classe solo in via residuale e per rispondere ad esigenze particolari, compatibilmente con quanto previsto e deciso nel PEI.</p> <p>Per la stesura del PEI il GLO si riunisce, di norma, entro il 31 ottobre dell'a. s. in corso.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <p><b>PEI Provvisorio<br/>(D.L. 182 del<br/>29/12/2020)</b></p> | <p>Il PEI Provvisorio corrisponde alla sezione n.12 del nuovo modello PEI (NUOVI PEI MIUR - D.L. 182 del 29/12/2020 - "<i>PEI provvisorio per l'a.s. successivo</i>").</p> <p>Oltre a questa sezione, sono parte integrante del PEI Provvisorio, e devono quindi essere compilate, anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intestazione e composizione del GLO;</li> <li>• Sezione 1 – Quadro informativo, con il supporto dei genitori;</li> <li>• Sezione 2 – Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;</li> <li>• Sezione 4 – Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;</li> <li>• Sezione 6 – Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.</li> </ul> <p>Questo documento è redatto nei casi di nuova certificazione. Nello specifico, come ulteriormente chiarito dal MIUR con apposita FAQ, va predisposto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>alunni neoiscritti</u> in un'istituzione scolastica (cioè che entrano per la prima volta nel sistema scolastico italiano; di solito i bambini della scuola dell'Infanzia, tuttavia potrebbe riguardare anche i bambini della Primaria);</li> <li>• <u>alunni già iscritti e frequentanti</u> per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità.</li> </ul> <p>Le indicazioni del PEI Provvisorio sono necessarie al GLO che nell'anno successivo dovrà redigere il PEI e contengono suggerimenti, proposte e strategie da verificare dopo l'ingresso del bambino a scuola, prevedendo interventi correttivi o integrazioni, soprattutto a livello di organizzazione ed utilizzo delle risorse, in base alle necessità effettive.</p> <p>Il PEI Provvisorio è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), entro il 30 giugno dell'a. s. in corso.</p> |

|                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>PDF</b><br/><b>(Profilo Descrittivo di</b><br/><b>Funzionamento – per</b><br/><b>alunni con</b><br/><b>L. 104/92)</b></p> <p><b>PF</b><br/><b>(Profilo di</b><br/><b>Funzionamento – per</b><br/><b>alunni con</b><br/><b>L. 104/92)</b></p> | <p>Il Profilo Descrittivo di Funzionamento (nominato PF ovvero Profilo di Funzionamento dai D.L. 66/2017, D.L. 96/2019, D.L. 182/2020) è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI. Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità e definisce le competenze professionali, la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.</p> <p>Viene redatto secondo i criteri del modello bio – psico - sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – versione per bambini ed adolescenti) adottata dall'OMS. Questo documento comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale ed è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;</li> <li>b. uno specialista in neuropsichiatria infantile;</li> <li>c. eventuali terapisti della riabilitazione (logopedisti, ecc.);</li> <li>d. eventuale assistente sociale o rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto;</li> <li>e. genitori (è richiesta la collaborazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità);</li> <li>f. docenti della scuola/classe o sezione frequentata dal soggetto. Il PDF/PF, solitamente, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.</li> </ul> <p>La famiglia avrà cura di far pervenire i documenti alla segreteria didattica per il protocollo e l'archiviazione.</p> |
| <p><b>PDP</b><br/><b>L. 170/2010</b><br/><b>e</b><br/><b>PDP per altri BES</b></p>                                                                                                                                                                 | <p>A seguito dell'entrata in vigore della L. 170/2010 sui DSA e del successivo decreto, la scuola si impegna ad attuare le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisire la diagnosi (redatta da psicologi e neuropsichiatri delle ASL), protocollarla in via riservata, inserirla nel fascicolo riservato dell'alunno;</li> <li>- se fattibile tenere presente i casi di DSA nella formazione delle classi per creare gruppi omogenei tra loro ed eterogenei al loro interno;</li> <li>- adottare testi che abbiano la versione digitale (G.U. 12/06/2008);</li> <li>- favorire l'accoglienza degli studenti;</li> <li>- curare i rapporti con le famiglie, fornire informazioni ai docenti e tenere contatti con gli specialisti dell'ASL;</li> <li>- garantire la stesura per ogni alunno con DSA del Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente gli strumenti compensativi e dispensativi. Il PDP, che deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e dei singoli docenti, deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, oltre che inserito nel fascicolo riservato dell'alunno;</li> <li>- attivare le procedure previste per l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione;</li> <li>- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa;</li> <li>- personalizzare la didattica e le modalità di verifica;</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                      |

|                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre al bisogno l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno;</li> <li>- promuovere la creazione di un clima relazionale positivo, sostenendo l'autostima, la motivazione, lavorando sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva).</li> </ul> <p>Il nostro Istituto ha adottato due modelli di PDP, messi a punto sia per la scuola Primaria, sia per la scuola Secondaria di I grado, con una rielaborazione di quello inviato dal MIUR, ampiamente sperimentato nei primi due anni di adozione e via via modificato in base alle esigenze. La modalità di compilazione prevede le stesse azioni per i due gradi di scuola e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● nel mese di ottobre i docenti compilano il documento, dopo aver visionato la documentazione agli atti ed aver osservato l'alunno/a in classe;</li> <li>● entro il 30 novembre dovrà svolgersi l'incontro scuola – famiglia per la presentazione, condivisione e firma del PDP, al quale partecipano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno un docente di classe (coordinatore più un docente per la scuola Secondaria di I grado);</li> <li>- almeno un genitore.</li> </ul> </li> </ul> <p>Lo specialista/i terapisti che seguono l'alunno/a solitamente vengono contattati tramite e-mail/telefono/tramite i genitori e non prendono parte ad una riunione in presenza.</p> <p>Il PDP deve essere redatto in file formato .pdf, firmato in originale negli appositi spazi.</p> <p>I docenti, alla fine dell'anno scolastico, avranno poi cura di far pervenire i documenti alla segreteria didattica per il protocollo e l'archiviazione, successivamente al quale, i genitori stessi, potranno richiedere (previo appuntamento) per il ritiro della copia del PDP loro spettante, che potrà anche essere inviata via mail.</p> |
| <p align="center"><b>SCHEDA DI<br/>COLLABORAZIONE<br/>SCUOLA - FAMIGLIA</b></p> | <p>La scheda di collaborazione costituisce uno strumento didattico-pedagogico per favorire i processi di apprendimento e di partecipazione per gli alunni con difficoltà scolastiche e per rendere maggiormente funzionale la comunicazione tra la scuola e la famiglia. L'utilizzo della "Scheda di collaborazione scuola-famiglia descrittiva delle abilità scolastiche" garantisce alla famiglia dell'alunno/a frequentante la scuola Primaria/Secondaria, che la certificazione del GDSA (Gruppo Disturbi Specifici di Apprendimento presente in ogni Asl) venga redatta, solitamente, entro sei mesi dalla segnalazione.</p> <p>La scheda ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costruire un percorso che sia finalizzato alla certificazione dei soggetti sospetti di DSA, che individui modalità uniformi e tempestive su tutto il territorio regionale e che sia in linea con le disposizioni normative;</li> <li>- costruire un percorso in cui siano chiari i ruoli e le funzioni dei diversi professionisti coinvolti;</li> <li>- essere uno strumento di condivisione sull'andamento scolastico, da utilizzarsi per il passaggio da un ordine di scuola all'altro, finalizzata ad evidenziare gli interventi pedagogico-didattici della scuola di provenienza e le abilità scolastiche</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | <p>acquisite dall'allievo/a con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (DES).</p> <p>Il documento si suddivide in due parti (Parte A - per documentare un percorso personalizzato, attivato dalla scuola; Parte B – per descrivere le significative difficoltà persistenti dopo l'intervento di potenziamento effettuato) da compilare a seguito di un periodo di osservazione didattico-educativa e di confronto con la famiglia.</p> <p>La Scheda di collaborazione scuola-famiglia deve essere redatta in una copia in file formato .pdf, condivisa con la famiglia e firmata in originale negli appositi spazi.</p> <p>I docenti avranno poi cura di far pervenire il documento alla segreteria didattica per il protocollo e l'archiviazione, successivamente al quale, i genitori stessi, potranno richiedere la copia loro spettante.</p> |
|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



## PROCEDURE, FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA

|                                                 |                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                |
|-------------------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Iscrizione</b>                               | Entro i tempi stabiliti dal Miur | <p>La presidenza organizza, prima dell'iscrizione, l'Open Day per le classi ponte al fine di uno scambio di informazioni e per la presentazione del PTOF.</p> <p>Su richiesta, alla famiglia si può far visitare la scuola e far vedere ai genitori l'ambiente in cui verrà inserito l'alunno (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali). I genitori procedono con l'iscrizione online dell'alunno presso la segreteria nei termini prestabiliti.</p> <p>La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica o psicologica direttamente alla segreteria.</p> | Dirigente, Staff di presidenza, Referente per l'Inclusione, Personale di segreteria, Genitori. |
| <b>Pre - accoglienza</b>                        | Entro maggio                     | <p>Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività e di incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successivo (personale, struttura, attività, ...)</p> <p><b>"Progetto Continuità".</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Referente per l'Inclusione; Docenti coinvolti.                                                 |
| <b>Condivisione e passaggio di informazioni</b> | Entro maggio/giugno              | <p>Vengono predisposti <b>Incontri di continuità</b> tra docenti delle classi ponte, finalizzati al passaggio di informazioni sugli alunni BES.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Referente per l'Inclusione, Docenti coinvolti.                                                 |

|                                        |                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                 |
|----------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Accoglienza<br/>alunni disabili</b> | Inizio anno<br>scolastico | <p>Prima dell'inizio delle lezioni il Dirigente con la Referente per l'Inclusione, convoca un incontro di continuità fra gli insegnanti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, dei Consigli di Classe di SSI grado in cui sono stati inseriti gli alunni con disabilità.</p> <p>L'incontro è finalizzato a presentare in maniera dettagliata il profilo di ciascun alunno a tutti i docenti della classe e all'insegnante di sostegno.</p> <p>Inoltre si programmano delle attività di accoglienza (rivolte alle classi coinvolte e non solo) per la prima settimana di scuola. Tali attività sono finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno.</p> <p><b>“Progetto accoglienza”.</b></p> | Dirigente,<br>Referente per<br>l'Inclusione, Docenti<br>curricolari e di sostegno<br>convocati. |
|----------------------------------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|

## INTERVENTI ATTUABILI

|                                                             | Condizioni                                                                              | Azioni                                                                                                                                                |                                                          |
|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| <b>Alunni con disabilità</b>                                | <b>Legge 104/92</b><br>In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.   | Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnanti di sostegno, assistente per l'autonomia e la comunicazione, ecc.).<br>Redazione del PEI. |                                                          |
| <b>Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)</b> | <b>Legge 170/2010</b><br>In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge. | Redazione del PDP.                                                                                                                                    |                                                          |
| <b>Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES)</b>        | Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti.              | Formalizzazione del percorso personalizzato: redazione del PDP.                                                                                       | Percorso personalizzato non formalizzato: <u>no</u> PDP. |

|                                                                       |                                                                                  |                                                                                                                                                           |                                                          |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| <b>Alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico</b> | Segnalazione dei servizi sociali o individuazione del caso da parte dei docenti. | Formalizzazione del percorso personalizzato: redazione del PDP, del Piano di Studi Personalizzato per Stranieri / NAI, o altri percorsi di facilitazione. | Percorso personalizzato non formalizzato: <u>no</u> PDP. |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|

| <b>Documentazione da adottare in base alla difficoltà manifestata dall'alunno/a</b>                                                            |                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Alunno/a con...</b>                                                                                                                         | <b>Il Consiglio di classe/Team docenti...</b>                                                    |
| disabilità (certificazione L. 104/92)                                                                                                          | <u>deve</u> redigere il <b>PEI</b>                                                               |
| DSA (segnalazione/certificazione L. 170/2010)                                                                                                  | <u>deve</u> redigere il <b>PDP</b>                                                               |
| diagnosi clinica dell'ASL o privato di: ADHD; FIL (Funzionamento Intellettivo Limite); EES; DES (Disturbi Evolutivi Specifici); altri disturbi | <u>può</u> redigere il <b>PDP</b>                                                                |
| disagio/problemi familiari (in presenza di relazione dei servizi sociali)                                                                      | <u>può</u> redigere il <b>PDP</b>                                                                |
| difficoltà relative a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (senza diagnosi o relazione)                                          | <u>può</u> redigere il <b>PDP</b><br><u>può</u> redigere il <b>Piano di Studi Personalizzato</b> |

Perciò:

- quando l'alunno/a è accompagnato da certificazione ai sensi della L. 104/92 il team docenti/Consiglio di classe deve formulare un **PEI** (D.L.182 del 29-12-2020), condividendolo anche con la famiglia e gli operatori sanitari ed educativi del caso (prevista la presenza di risorse specifiche: docente di sostegno ed educatori);
- quando l'alunno/a è accompagnato da certificazione ai sensi della L. 170/2010 il team docenti/Consiglio di classe deve formulare un **PDP**, condividendolo anche con la famiglia e gli operatori sanitari del caso (non è prevista la presenza di risorse specifiche);
- quando l'alunno/a non è accompagnato da certificazione, ma da diagnosi clinica o altra documentazione, il team docenti/Consiglio di classe ne prende visione e può procedere alla personalizzazione dell'apprendimento (eventualmente con un PDP); se non lo ritiene opportuno, ne verbalizzerà le motivazioni;
- quando l'alunno/a non è accompagnato né da certificazione, né da diagnosi clinica o altra documentazione, il team docenti/Consiglio di classe può decidere a maggioranza di attuare un apprendimento personalizzato e formalizzarlo in un Piano di Studi Personalizzato per stranieri / NAI (utile se il livello di personalizzazione impone adeguamenti alle modalità di valutazione/interrogazioni/verifiche/esami).

## PROCEDURE

### Alunni con certificazione della N.P.I. L.104/92 e L. 170/10

#### a. presentazione della diagnosi

- La certificazione deve pervenire al Coordinatore Didattico direttamente dalla famiglia
- Tutta la documentazione è inserita nel protocollo riservato.
- Il Coordinatore Didattico comunica la notizia al docente coordinatore del GLI/referente DSA che inserisce, in un'apposita cartella la documentazione pervenuta
- Quando la certificazione è riferita alla L.104/92 il Coordinatore Didattico provvede all'assegnazione dell'insegnante di sostegno in base alle ore concesse.
- L'unità multidisciplinare in collaborazione con la famiglia e la scuola redige il PDP

#### b. redazione del PEI/PDP

- La documentazione viene presa in esame dal consiglio di classe (PDP) nonché dall'insegnante di sostegno assegnato e dall'eventuale assistente specializzato (PEI)
- Gli insegnanti, con i genitori del alunno e con gli specialisti che lo seguono redigono il PEI/PDP e prevedono successive modifiche ed integrazioni in itinere.

### Alunni con diagnosi con accreditamento ASL C.M. n. 8/2013

#### a) presentazione della diagnosi

- La diagnosi deve pervenire al Coordinatore Didattico direttamente dalla famiglia
- Tutta la documentazione è inserita nel protocollo riservato
- Il Coordinatore Didattico comunica la notizia al docente referente per i BES che inserisce, in un'apposita cartella, la documentazione pervenuta

#### b) redazione del PDP

- Gli insegnanti, con i genitori e gli specialisti che seguono l'alunno redigono il Piano Didattico Personalizzato che va consegnato, in originale, in segreteria per essere inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

### Alunni senza certificazione o diagnosi

#### a. Procedura di comunicazione alla famiglia e richiesta di controllo

- Il team docenti, redige il modello predisposto per relazionare sulle difficoltà mostrate dall'alunno/a, e lo allega al verbale del Consiglio di classe.
- Il Coordinatore Didattico convoca la famiglia e la invita a ricorrere ad un controllo specialistico e, nello stesso, la famiglia indicherà la volontà di avere o non avere un PDP provvisorio in attesa della certificazione. Tale verbale va consegnato in originale alla segreteria che provvederà ad inserirlo nel fascicolo dell'allievo.
- Nel caso in cui i genitori accettano di recarsi a visita presso l'Unità Operativa complessa di neuropsichiatria infantile (UOC), il team docenti e i genitori provvedono alla compilazione dei modelli predisposti dall'Azienda Sanitaria Locale per la richiesta di consulenza da consegnare in segreteria per l'inoltro alla ASL.
- Nel caso in cui i genitori vogliano ricorrere alla consulenza di un esperto privato si ricorda che ai fini della validità della certificazione l'esperto deve essere regolarmente iscritto all'Albo.
- Il Coordinatore Didattico, in caso la famiglia non provveda entro 30 giorni a presentare una documentazione (anche in autocertificazione dalla quale si evince l'appuntamento con la ASL o con l'esperto privato), la convoca e la invita nuovamente a ricorrere ad un controllo specialistico.
- Una volta pervenuta la documentazione, si procede come previsto nei suddetti casi di certificazioni di diagnosi ai sensi della L. 104/92; della L.170/10 o della C.M. n.8/13.

**Se non perviene alcuna documentazione e negli altri casi previsti dalla C.M. 8/13 per i quali non sussiste una diagnosi clinica (adozioni internazionali, situazioni familiari problematiche, alunni stranieri che non conoscono la lingua, ecc.)**

- Gli insegnanti, con decisione del consiglio di classe opportunamente motivata, decidono se

redigere o meno un PDP transitorio riportando tale decisione nel verbale del Consiglio di Classe

- Il team docenti convoca i genitori e li invita a sottoscrivere il PDP<sup>3</sup> (compilando un verbale su modulo prestampato). Tale verbale va consegnato in originale alla segreteria che provvederà ad inserirlo nel fascicolo dell'allievo. I genitori che decidono di non sottoscrivere il PDP sono pienamente consapevoli che nel momento della valutazione le insegnanti applicheranno i criteri valutativi stabiliti dal Collegio Docenti senza poter prendere in considerazione le difficoltà rilevate.

### **Alunni in situazione di svantaggio**

**Il Consiglio di Classe o il Team dei docenti**, acquisita la dovuta documentazione, attua azioni educative didattiche mirate che saranno registrate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) adeguandolo alla situazione.

Il rapporto con la famiglia è comunque determinante sia riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà che alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe o del Team docenti per favorire il successo formativo dello studente.

**Il PDP dello studente**, in linea di massima, contiene:

- Gli obiettivi specifici di apprendimento;
- Le strategie e le attività educativo/didattiche;
- Le modalità di verifica e valutazione;
- Il parere dello specialista nella rilevazione della situazione di svantaggio;
- Il consenso della famiglia.

Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. La progettazione personalizzata può presentare anche caratteristiche di differenziazione dal percorso curricolare.

Tenendo conto della situazione problematica contingente, la valutazione può essere momentaneamente adeguata ai bisogni individuali.

### **Alunni non italofoeni**

#### **a. L'ufficio di Segreteria**

- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della IRC
- Fornisce ai genitori materiale in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano
- Avvisa tempestivamente i membri della Commissione Inclusione/Accoglienza al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza
- Iscrive i minori alla classe

#### **b. La Direzione**

- Tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, dell'accertamento di competenze ed abilità, del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno, delle aspettative familiari emerse nel colloquio propone la classe e la sezione di inserimento.
- Fornisce i primi dati raccolti al team docenti che accoglierà il bambino neoarrivato.

#### **c. Il consiglio di classe**

- Favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato
- Individua modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina, rileva i bisogni specifici di apprendimento
- Elabora, se necessario, un PDP e adotta strumenti compensativi e misure dispensative per il tempo strettamente necessario a realizzare un accettabile livello di alfabetizzazione della lingua italiana
- In fase di valutazione privilegia una valutazione formativa rispetto ad una rigida valutazione numerica prendendo in considerazioni variabili quali:

- Il percorso scolastico pregresso dell'allievo
- La regolare frequenza dei corsi di italiano L2
- I risultati raggiunti nei percorsi disciplinari programmati

- Motivazione, partecipazione e impegno
- I progressi conseguiti in relazione ai livelli di partenza
- Le potenzialità di sviluppo formativo

#### **d. Strategie didattiche**

Per lavorare al meglio con gli allievi non italo-foni si consigliano alcune semplici misure che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

- non imporre la lettura ad alta voce;
- non imporre la scrittura veloce sotto dettatura;
- concessione dell'uso del vocabolario bilingue;
- utilizzo di testi facilitati;
- utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate;
- somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma;
- predisposizione di prove scritte differenziate (meglio tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e privilegiare verifiche semi-strutturate, a completamento, applicazione di formule, fornendo un esempio per ciascuna tipologia di esercizio).

### **Alunni con provvedimento del Tribunale per i Minorenni**

#### **a. L'ufficio di Segreteria e Coordinatore Didattico**

- Il personale ATA amministrativo fa attenzione affinché il cognome di origine non compaia in alcun contesto. Successivamente alla presentazione della domanda, sia on line che cartacea in corso d'anno, richiede alla famiglia copia dei documenti previsti dalla normativa
- Richiede ed accetta la documentazione in possesso della famiglia (rilasciata dal Paese di provenienza, dalla Commissione delle adozioni Internazionali, dal Tribunale per i Minorenni) anche quando la medesima è in via di definizione
- Nei casi di affidamento ai fini adottivi, la scuola si limita a prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale dei Minorenni senza trattenerla nel fascicolo personale del Minore. Analoga procedura va messa in atto per gli altri documenti necessari per l'iscrizione o il trasferimento in altra scuola (es. nulla osta)
- Il DS inserisce nel fascicolo del minore una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l'iscrizione
- All'atto della valutazione quadrimestrale la scheda dovrà riportare il cognome degli adottanti. A tal fine il D.S. provvede a sottoscrivere una dichiarazione in cui da atto che l'identità del minore cui è stata rilasciata la scheda di valutazione corrisponde a quella effettiva
- Il DS acquisisce le delibere del Collegio nel caso in cui risulti opportuno – data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'Infanzia oltre i 6 anni (Circolare MIUR prot. 547 del 21/2/2014)
- Tenendo conto delle informazioni raccolte e dei criteri stabiliti per la formazione delle classi propone la classe e la sezione di inserimento
- Fornisce i primi dati raccolti al team docenti che accoglierà il bambino neoarrivato

#### **b. Il consiglio di classe**

- Nel registro di classe i nomi vengono trascritti direttamente con i cognomi adottanti, facendo attenzione che non compaia il cognome di origine in alcun contesto.
- Costruisce un clima favorevole all'accoglienza e all'incontro con la storia del minore promuovendo un atteggiamento positivo, di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di collaborazione costante.
- Privilegia metodologie didattiche inclusive (attività: laboratoriali; per gruppi elettivi, di livello, ecc.) e attività didattiche interculturali nel caso di adozioni internazionali.
- Costruisce opportunità volte all'alfabetizzazione emotiva nella comunicazione per attivare solo dopo l'approccio alla lingua specifica dello studio
- Il metodo didattico nelle prime fasi può giovare di un approccio iconico ed orale per incentivare e mediare le caratteristiche affettive motivazionali funzionali all'apprendimento

- Nei casi in cui ritiene opportuno redigere un PDP, segue le procedure previste per i BES e motiva la scelta psicopedagogica su apposito verbale di intersezione/sezione, interclasse/classe.

### **Alunni Gifted (Alto Potenziale)**

- I docenti, anche individualmente, possono segnalare gli alunni ad Alto Potenziale per richiedere che venga effettuata la valutazione psicodiagnostica, affidata a personale esperto esterno con cui la scuola collabora attraverso la compilazione del questionario GRS.
- È possibile fare la segnalazione durante tutto l'anno scolastico, per motivi organizzativi vengono comunque stabilite alcune date di consegna dei questionari concordate e comunicate con o.d.g.
- Il GRS consegnato alla segreteria sarà inviato all'esperto che validandolo comunicherà alla scuola se e quando incontrare l'alunno per effettuare la valutazione
- La Direzione Didattica chiede ai genitori dell'alunno l'autorizzazione a far incontrare il proprio figlio con lo psicologo per effettuare i test.
- Ricevuta l'autorizzazione l'esperto effettua lo screening e comunicherà alla direzione il risultato conseguito.
- I genitori degli alunni che riceveranno l'attestazione di "eccellenza" possono chiedere di proseguire, a loro carico, il percorso di valutazione al fine di ottenere la certificazione di plusdotazione. Nel caso in cui i genitori decidano di avvalersi dello stesso specialista la scuola farà semplicemente da tramite con l'esperto. Altrimenti possono rivolgersi ad altri esperti provvedendo autonomamente.
- I docenti nella progettazione didattica porranno attenzione a far sì che il proprio intervento sia rispondente anche a questo speciale bisogno educativo. È altresì possibile predisporre un PDP per gli alunni ad alto potenziale.
- L'esperto esterno è disponibile per i chiarimenti ai docenti sui singoli casi.

### **Alunni affetti da diabete**

La scuola rappresenta l'intero mondo degli adulti e dei coetanei è il mondo 'esterno' con il quale il bambino (o il ragazzo) dovrà confrontarsi. La scuola deve accogliere l'alunno con diabete con attenzione, ma senza far percepire un atteggiamento di particolare protezione e senza assegnargli privilegi particolari.

L'istituzione scolastica deve garantire all'alunno con diabete di poter vivere in un ambiente scolastico sicuro, evitando di subire i problemi fisici e psicologici, che potrebbero derivare da una gestione non adeguata della malattia. Trattandosi di scuola dell'obbligo, la scuola deve assicurare all'alunno con diabete, come del resto a tutti gli altri, la possibilità di partecipare in sicurezza a tutte le attività scolastiche. La normativa italiana sottolinea il valore formativo della scuola per la crescita della persona nel rispetto anche della sua sensibilità individuale.

Ogni bambino con diabete al momento dell'inserimento scolastico, dopo l'esordio della malattia o in caso di cambio di scuola, deve essere accompagnato da un "Piano di cura del diabete a scuola" redatto insieme al Servizio di diabetologia pediatrica dove è seguito.

Il Piano di cura deve riportare:

- i numeri telefonici da chiamare in caso di necessità,
- in quali momenti è necessario eseguire i controlli glicemici,
- il grado di autonomia dell'alunno,
- le specifiche necessità dell'alunno (per esempio poter mangiare in orari diversi in caso di valori bassi della glicemia, andare in bagno a urinare in caso d'iperglicemia).

Se l'alunno mangia a scuola, il Piano deve specificare la terapia insulinica da effettuare con:

- nome del farmaco e quantità,
- le generalità di chi effettuerà la terapia,
- le indicazioni dietetiche,
- le indicazioni per lo svolgimento dell'attività fisica.

Se il bambino è in terapia insulinica con microinfusore il Piano deve prevedere delle indicazioni di

massima sull'uso dello strumento, le indicazioni per la gestione delle emergenze e la lista del materiale consegnato alla scuola da parte dei genitori.

La principale urgenza nel bambino diabetico è rappresentata dalla crisi ipoglicemica, occorre che il personale sia informato sui sintomi che la caratterizzano e sulla modalità di trattamento, in sostanza la somministrazione di zucchero o bevande zuccherate. Per quanto riguarda invece la routine quotidiana le Raccomandazioni congiunte dei Ministeri della Sanità e dell'Istruzione precisano che la somministrazione dei farmaci può essere effettuata, da personale non sanitario purché abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi della d.lgs. 81/08.

La scuola deve consentire l'accesso ai genitori del bambino con diabete per eseguire la terapia insulinica, che in nessun caso può essere differita o interrotta. Lo sancisce l'articolo 4 delle raccomandazioni per la somministrazione dei farmaci a scuola, emesse dal Ministero della salute e dell'Istruzione.

Nel caso di persone diverse dai genitori è indispensabile che i genitori consegnino al dirigente scolastico un permesso scritto dove autorizzano la persona delegata ad eseguire la terapia insulinica, riportando estesamente le sue generalità e in cui si attesta che questa persona è stata opportunamente e specificamente formata per gestire questa terapia.

La 'gita' fa parte a pieno titolo delle attività didattiche e quindi gli alunni con diabete dovrebbero parteciparvi come tutti i compagni.

Quando l'alunno è autonomo nella gestione della sua condizione, una volta che la famiglia lo abbia dotato di tutto il materiale occorrente, il personale scolastico deve assicurarsi che effettui controlli e terapie (misurazione della glicemia e assunzione di insulina). Se, invece, l'alunno non è autonomo, è necessario che tra scuola e genitori venga concordata una soluzione che permetta al bambino di partecipare al viaggio o all'uscita, individuando nel genitore la persona più adatta a seguirlo e supportarlo.

Approvato e deliberato dal Collegio Docenti in data 11/06/2026.

